

GRUPPI DIFESA DELLA DONNA NEL TERRITORIO SPEZZINO

- **ALCUNE ZONE DELLA PROVINCIA PRESENTANO NEL CORSO DELLA RESISTENZA GRUPPI DI DONNE PARTICOLARMENTE ATTIVE NON SOLO IN CITTÀ MA ANCHE NELLE CAMPAGNE**
- **GIÀ ALLA FINE DI DICEMBRE 1943 ESCE, AD ESEMPIO, IN TUTTA LA VAL DI MAGRA UN LUNGO VOLANTINO IN CUI SONO RIPRESI ARTICOLI DE “L’UNITÀ”.**
- **AD ARCOLA ESISTE UN GRUPPO PARTICOLARMENTE COMBATTIVO DI DONNE, ALCUNE DELLE QUALI MOLTO GIOVANI: FRA ESSE SI DISTINGUONO, FRA LE ALTRE, LAURA DE FRAIA “FRANCA”, MIMMA ROLLA “AURA”, IVA ROLLA (MADRE DI MIMMA), TUTTE RICONOSCIUTE NEL BATTAGLIONE S.A.P. II ZONA.**

IL RUOLO DEI GDD ALLA SPEZIA IN OCCASIONE DEGLI SCIOPERI DEL MARZO '44

- **RIMARCHEVOLE È IL RUOLO DEI GRUPPI DIFESA DELLA DONNA NELLA PREPARAZIONE E NEL SUPPORTO DEI GRANDI SCIOPERI DEL MARZO 1944 CHE, DIRETTI E VOLUTI DAL C.L.N.A.I., SI DIFFONDONO NEL NORD ITALIA, INTERESSANDO LE INDUSTRIE SPEZZINE E SEGNANDO UN PUNTO DI SVOLTA NOTEVOLE A LIVELLO DI RESISTENZA (E DI REPRESSIONE DI ESSA).**
- **I GRUPPI DIFESA DELLA DONNA OFFRONO UN IMPORTANTE SUPPORTO AL GRANDE SCIOPERO DELLE FABBRICHE SPEZZINE IN GENERALE, SOSTENENDO E PARTECIPANDO IN MODO ATTIVO PARTICOLARMENTE ALLA DURA E CORAGGIOSA LOTTA CONDOTTA DALLE OPERAIE DELLO JUTIFICIO “MONTECATINI”.**

**ELVIRA FIDOLFI, OPERAIA DELLO
JUTIFICIO MONTECATINI, E' FRA LE
ORGANIZZATRICI DELLO SCIOPERO**

**ARCOLANA, OPERAIA DELLO JUTIFICIO
MONTECATINI, SI IMPEGNA ATTIVAMENTE
DURANTE IL VENTENNIO FASCISTA PER
RIVENDICARE MIGLIORI CONDIZIONI DI LAVORO .
ARRESTATATA IL 3 MARZO 1944 INSIEME ALLA
SORELLA DORA, VIENE TRASFERITA AL CARCERE
SPEZZINO DI VILLA ANDREINO. AVVIATA POI A
FOSSOLI ED INFINE NEL CAMPO DI
CONCENTRAMENTO DI BERLINO-KOPENICK, VI
MUORE IL 4 APRILE 1945.**



AUTONOMIA DELLE DONNE

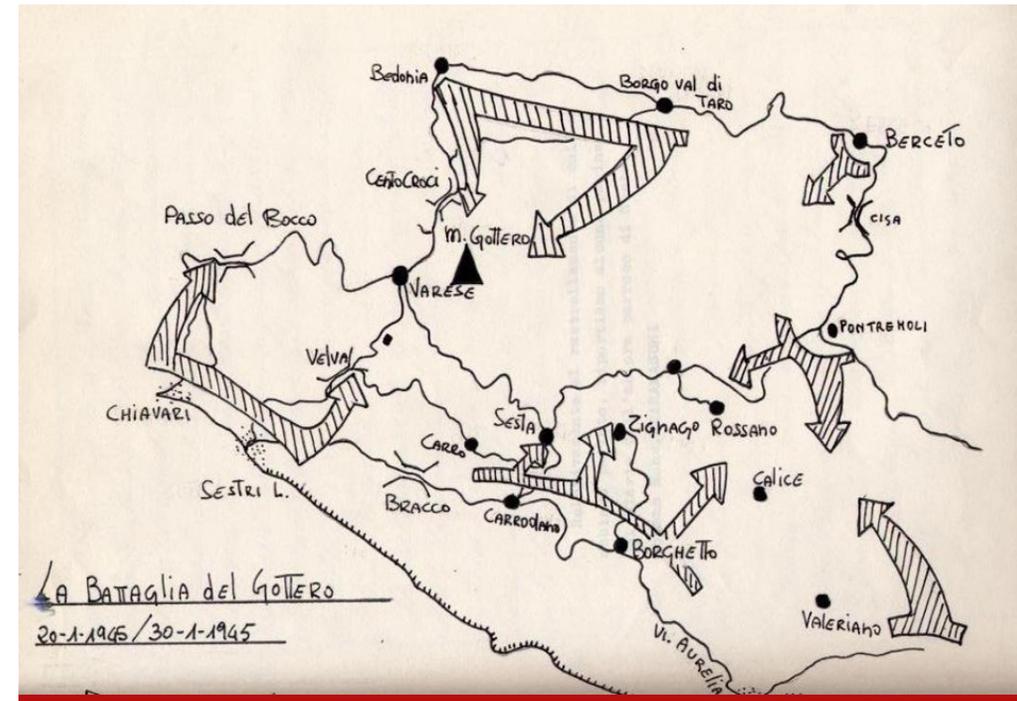
MONUMENTO ALLA RESISTENZA (ARCOLA)



- **E TUTTAVIA LE DONNE DEI G.D.D. NON OPERANO SOLO IN APPOGGIO AD AZIONI DECISE DA ORGANISMI ESTERNI RISPETTO AI GRUPPI, MA ARRIVANO A PROMUOVERE AZIONI AUTONOME, CHE LE VEDONO PROTAGONISTE A TUTTI GLI EFFETTI DELLA LOTTA.**
- **AD ARCOLA ESSE GESTISCONO UNA MANIFESTAZIONE CONTRO LE AUTORITÀ FASCISTE PER OTTENERE DERRATE ALIMENTARI. DOPO UNA PRIMA PROTESTA IL 12 FEBBRAIO 1945, CIRCA 300 DONNE, FRA ARCOLANE E SFOLLATE, MANIFESTANO ANCORA IL 15 FEBBRAIO 1945.**
- **RAGGIUNGONO COSÌ L'OBIETTIVO DI FAR DISTRIBUIRE PANE E ZUCCHERO.**

LE DONNE CONTADINE SONO PARTECIPANTI SILENZIOSE DELLA RESISTENZA IN MONTAGNA. UN ESEMPIO: IL DRAMMATICO RASTRELLAMENTO DEL 20 GENNAIO 1945 IN ALTA VAL DI VARA

- **SENZA L'AIUTO DELLA POPOLAZIONE CIVILE, SEBBENE TERRORIZZATA DAI NAZI FASCISTI, SENZA LA PRESENZA DI TANTE DONNE CONTADINE CHE, DURANTE E DOPO IL RASTRELLAMENTO, HANNO SOCCORSO, CURATO, SFAMATO, CON IL POCO CHE C'ERA, I PARTIGIANI, QUESTI ULTIMI NON SAREBBERO RIUSCITI A SALVARSI SCONFIGGENDO I NAZI-FASCISTI**



ANCHE LE SUORE DANNO IL LORO CONTRIBUTO

**SENZA LE SUORE NON SAREBBE STATA
POSSIBILE L'ATTIVITÀ DELL'OSPEDALE DI
ALBARETO IN CUI VENGONO RICOVERATI
ANCHE MOLTI PARTIGIANI, FERITI O
CONGELATI, DELLA IV ZONA
FAMOSA E' SUOR VINCENZA E, INSIEME A LEI,
SUOR CATERINA**



IN CONCLUSIONE POSSIAMO DIRE CON LO STORICO A. DEL BOCA

“LE DONNE NELLA RESISTENZA SONO OVUNQUE. RICOPRONO TUTTI I RUOLI. SONO STAFFETTE, PORTAORDINI, INFERMIERE, MEDICHESSE, VIVANDIERE, SARTE. DIFFONDONO LA STAMPA CLANDESTINA. TRASPORTANO CARTUCCE ED ESPLOSIVI NELLA BORSA DELLA SPESA. SONO LE ANIMATRICI DEGLI SCIOPERI NELLE FABBRICHE. HANNO CURA DEI MORTI. COMPONGONO I LORO POVERI CORPI E LI PREPARANO ALLA SEPOLTURA. UN CERTO NUMERO DI DONNE IMBRACCIA LE ARMI. [...]”

E RIFLETTERE SULLE PAROLE DI LELETTA D'ISOLA

UNA SPECIE DI SINTESI ALTISSIMA PER IL VISSUTO DI TANTE DONNE CHE PARTECIPARONO A QUELL'EPOPEA

PENSIERI SPARSI A POSTERIORI LELETTA D'ISOLA DICE...

PRIMO FLASH

«QUEL PERIODO TRAGICO DI GUERRA FU PER NOI, ANCORA NELL'INCOSCENZA DELLA PRIMA GIOVENTÙ, UNA GLORIOSA EPOPEA»

« L'INCONTRO CON PERSONALITÀ DI ADULTI MATURATI NELLA PERSECUZIONE, LE DISCUSSIONI IDEOLOGICHE SINCERE E VIVACI, L'EROISMO DI ALCUNI E LA SIMPATICA SEMPLICITÀ DI TUTTI FURONO DAVVERO IRRIPETIBILI E SCUOLA DI VITA»

TERZO FLASH

«HO AVUTO IN MENTE GLI ANNI ETERNI AI QUALI LA VITA DEL TEMPO CONDUCE, E ATTENDO LIETAMENTE ANCHE L'INCONTRO CON COLORO CHE IN QUESTE CRONACHE SONO NOMINATI»

SECONDO FLASH

«HO PENSATO AI GIORNI ANTICHI DELLA GUERRA, VISSUTA TRA I 13 E I 19 ANNI, E LI HO VISTI 'VERI', LIBERI DALL'ETERODIREZIONE DEI MASSMEDIA, VISSUTI VERAMENTE DA ME. LI HO VISTI LIBERI QUEGLI ANNI DAGLI STRATI DI LARDO CHE IL DENARO PONE SULLE REALTÀ ESSENZIALI DELLA VITA: PRIMA FRA TUTTE LA MORTE. DI FRONTE AD ESSA, GLI IDEALI POLITICI -L'ANTIFASCISMO CHE AFFRATTELLAVA PERSONE COSÌ DIVERSE-, L'AMICIZIA, LA RICERCA, LA STESSA POVERTÀ, ACQUISTAVANO UN RILIEVO DEL TUTTO SPECIALE.

FINE LEZIONE 14 FEBBRAIO 2020